

Il 9° Congresso Provinciale SPI-CGIL svoltosi nei giorni 27-28 febbraio e 1° marzo 2014, con una platea congressuale di 63 delegati/e dei quali 37 uomini e 26 donne

APPROVA

la relazione del Segretario Provinciale Favali Tamer e la acquisisce fra gli atti congressuali

ASSUME

i contributi derivati dai numerosi intervenuti, fra i quali Paolo Lanna, Segretario Generale della CdLT, Daniela Piacentini Direttrice INCA, Bruno Carrà Resp.Ufficio stranieri, le conclusioni tratte da Maurizio Piccagli, Segretario Regionale SPI-CGIL.

Il Congresso apprezza gli interventi portati dall'Assessore Comunale di Piacenza al Welfare Stefano Cugini, dal Presidente Provinciale Auser Sergio Danese, dai Segretari Responsabili FNP-CISL Luigi Ferrari e UILP-UIL Daniele Libè.

Il Congresso prende atto dell'andamento delle Assemblee pre-congressuali di Lega (24) e dei Congressi di Lega (11) .

637 partecipanti un dato superiore alle presenze nelle campagne assembleari svolte in due cadenze annuali dall'autunno 2010) 599 votanti, 592 voti validi, che hanno assegnato al documento "il lavoro decide il futuro" 570 voti pari al 96,28% e al documento "il Sindacato è un'altra cosa" 22 voti, pari al 3,72%.

Il Congresso valuta positivamente il documento Nazionale SPI "LA FORZA DEL NOSTRO VIAGGIO".

Il Congresso valuta positivamente anche il documento Confederale Territoriale "Per un nuovo sviluppo del Territorio Piacentino" (OCCUPAZIONE, DIRITTI, TUTELE SOCIALI).

Il Congresso sottolinea il vivo interesse che il quotidiano Libertà ha dedicato a questo nostro 9° Congresso.

Il Congresso ASSUME, in particolare:

- il Progetto di "nuova comunicazione dello SPI-Piacenza" presentato, a nome della Segreteria Provinciale uscente da Mattia Motta, resp. Ufficio Stampa e Comunicazione della CdLT ;
- le comunicazioni di Luciano Mazzari, Giuseppe Genesi, Sergio Veneziani, sul lavoro svolto dai tre gruppi tematici rispettivamente su: Politiche Organizzative, Contrattazione Sociale, Politiche per una Cittadinanza ed un Invecchiamento attivi;
- l'intervento programmatico di Maura Cesena, Resp. del Coordinamento donne SPI, per lo sviluppo delle politiche e delle iniziative di genere.

Queste specifiche elaborazioni rappresentano l'impianto di riferimento, il prodotto congressuale territoriale, sul quale deve poggiare il mandato per il nuovo C.D. Provinciale.

Una prossima, ravvicinata, riunione del nuovo C.D. (di 31 componenti, dei quali 16 donne e 15 uomini) chiamato a definire esplicitamente le azioni connesse all'impegno realizzativo, compreso un piano organico di formazione sindacale mirata.

I tre giorni di Congresso sono stati una scelta sperimentale e creativa; il clima politico è stato improntato alla più ampia cooperazione, l'ambiente ha espresso forte carica motivazionale e una spessa condizione relazionale. Da questi punti di vista la sperimentazione può essere considerata riuscita e questo va considerato un valore identitario prezioso, tanto più in presenza del consistente rinnovamento della rappresentanza dell'Organizzazione e dei numerosi avvicendamenti, ancora in parte da completare, nelle Leghe.

Il Congresso prende atto del superamento definitivo della fase segnata dalle "deleghe false" così come precisato nella relazione.

Il Congresso rivolge un sentito ed emozionante ricordo a compagne/i che non sono più.

Il Congresso saluta con tutto il calore umano e il riconoscimento politico possibili, compagni/e che con il Congresso lasciano incarichi di primaria responsabilità, peraltro mantenendo forti legami anche operativi con l'Organizzazione. Continueremo insieme come sempre, uniti e orgogliosi dei nostri pluralismi, per fare più forte lo SPI e la CGIL, in una società che per tornare ad essere più giusta e solidale, non può prescindere dai nostri valori.